

Aiuto internazionale in caso di catastrofe di ampia portata in Svizzera

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: Article

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **54 (2007)**

Heft 5

PDF erstellt am: **25.04.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-370595>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Quest'anno la Conferenza sulla Cooperazione nazionale per la sicurezza e sulla protezione della popolazione avrà luogo a Montreux.

CONFERENZA A MONTREUX

Aiuto internazionale in caso di catastrofe di ampia portata in Svizzera

FOTO: MONTREUX TOURISME

UFPP. Come funzionerebbe l'aiuto internazionale in caso di catastrofe di ampia portata in Svizzera? Questa domanda è il tema centrale della parte principale della Conferenza sulla Cooperazione nazionale per la sicurezza e sulla protezione della popolazione, che l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) terrà in novembre in collaborazione con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC).

Salvare vite ed alleviare le sofferenze nel mondo: è questa la missione dell'aiuto umanitario della Confederazione, un settore che fa parte della DSC. Il Corpo svizzero di aiuto umanitario (CSA) presta spesso interventi immediati in caso di catastrofi naturali e di conflitti armati. Ma che cosa succede se un terremoto o un'altra catastrofe di ampia portata colpisce la Svizzera stessa? Che cosa succede se i mezzi a disposizione della Protezione della popolazione svizzera – che comprende le cinque organizzazioni partner polizia, pompieri, sanità pubblica, servizi tecnici e protezione civile – non bastano, nemmeno con il sostegno sussidiario dell'esercito? Come si dovrebbe avviare ed organizzare l'aiuto a livello internazionale? Fino ad oggi, la coordinazione dell'aiuto internazionale non è ancora ben regolata. Per questo motivo l'UFPP pone la questione al centro dell'attenzione della conferenza di quest'anno sulla Cooperazione nazionale per la sicurezza e sulla protezione della popolazione. In questo contesto è prevista una stretta collaborazione fra l'UFPP e la DSC. Relatori nazionali e stranieri presenteranno le esperienze raccolte durante i loro interventi internazionali, in special modo in Pakistan che è stato colpito da un terremoto nel 2005. Essi esporranno i diversi problemi con cui i responsabili e il personale d'inter-

vento sono stati confrontati: infrastrutture danneggiate, responsabilità poco chiare, diversi linguaggi, ecc. In seguito, i partecipanti discuteranno in un workshop possibili bozze di soluzione per la Svizzera, basandosi su due scenari con effetti estesi (terremoto e alluvione).

Conferenza preliminare: istruzione degli organi di condotta

La tradizionale Conferenza preliminare – vale a dire la piattaforma dei capi e dei capi di SM degli Stati maggiori cantonali di condotta, dei rappresentanti delle regioni territoriali (esercito) e dei servizi coordinati – tratterà in primo luogo l'istruzione degli organi di condotta e le relative esercitazioni. A tale scopo si farà riferimento a varie esercitazioni svolte da alcuni Stati maggiori cantonali di condotta (AR, BL e JU) e verranno fornite informazioni sulle esercitazioni che si terranno nell'ambito dell'EURO 08. La Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP) presenterà il corso tecnico sulla condotta in caso di eventi maggiori («Führung Grossereignisse»), mentre la polizia cantonale di Zurigo il corso per capi di stato maggiore civile in situazioni straordinarie («Kurs für zivile Stabchefs in ausserordentlichen Lagen»).

È in programma anche un workshop per discutere e definire la futura collaborazione

fra gli Stati maggiori cantonali di condotta, le regioni territoriali e l'UFPP. In particolar modo verranno trattate questioni relative all'istruzione e all'organizzazione, fino a proporre modifiche della «Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile». Inoltre ci sarà la possibilità di affrontare anche i temi auspicati dai capi degli Stati maggiori cantonali di condotta.

Conferenza sulla Cooperazione nazionale per la sicurezza e sulla protezione della popolazione

La parte ufficiale della conferenza sarà onorata pure quest'anno dalla presenza di politici illustri. Oltre ai temi summenzionati, verranno trattati alcuni temi d'attualità: la gestione nazionale delle risorse, la sicurezza in vista dell'EURO 08 e il caso di pandemia.

Quest'anno la Conferenza sulla Cooperazione nazionale per la sicurezza e sulla protezione della popolazione avrà luogo dal 7 al 9 novembre a Montreux. Essa funge da piattaforma d'informazione e di coordinamento per le autorità e le organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza (AOSS), vale a dire per il sistema integrato di Protezione della popolazione (che comprende le organizzazioni partner polizia, pompieri, sanità pubblica, servizi tecnici e protezione civile) e altre istituzioni federali e cantonali coinvolte nella cooperazione nazionale nel campo della sicurezza. Alla conferenza parteciperanno circa 180 responsabili cantonali, comunali, militari e di altri organi federali interessati. □